

MODULARIO
B.C.A. - 55



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI
ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

MIBAC - Docum

VISTA la legge 1 giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose di interesse storico-artistico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 22;

VISTA la nota prot. n° 21355 del 18.12.95 con la quale la competente Soprintendenza ha proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile denominato "Giardino di Piazza Cairoli", sito in provincia di Roma, comune di Roma segnato al catasto al foglio 491 particella 7 con finante con la Via Arenula, la porzione di piazza prospiciente la particella 379, la Via S. Maria in Monticelli, la restante porzione di Piazza Benedetto Cairoli prospiciente la Chiesa di S. Carlo ai Catinari e le particelle 185 e 186, il tutto meglio definito come campito nell'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata ai sensi dell'art.1 della citata legge;

RITENUTO che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure" ai sensi dell'art.4 della citata legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di proprietà comunale;

RITENUTA l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile notificandolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

DECRETA

L'immobile denominato "Giardino di Piazza Cairoli", meglio individuato nelle premesse e descritto nella allegata planimetria catastale e relazione storico-artistica, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art.1 della citata legge 1 giugno 1939, n.1089 ed è, pertanto, da intendersi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa al Comune di Roma.

A cura del competente Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti al T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui, alla legge 6 dicembre 1971, n.1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n.1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ROMA, li 2 APR. 1997

Per copia conforme all'originale in data 2 APR 1997 IL DIRETTORE GENERALE

Mario Spicci

Maf.



3 copie fogli 1/1
Roma, 2 APR 1997



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO



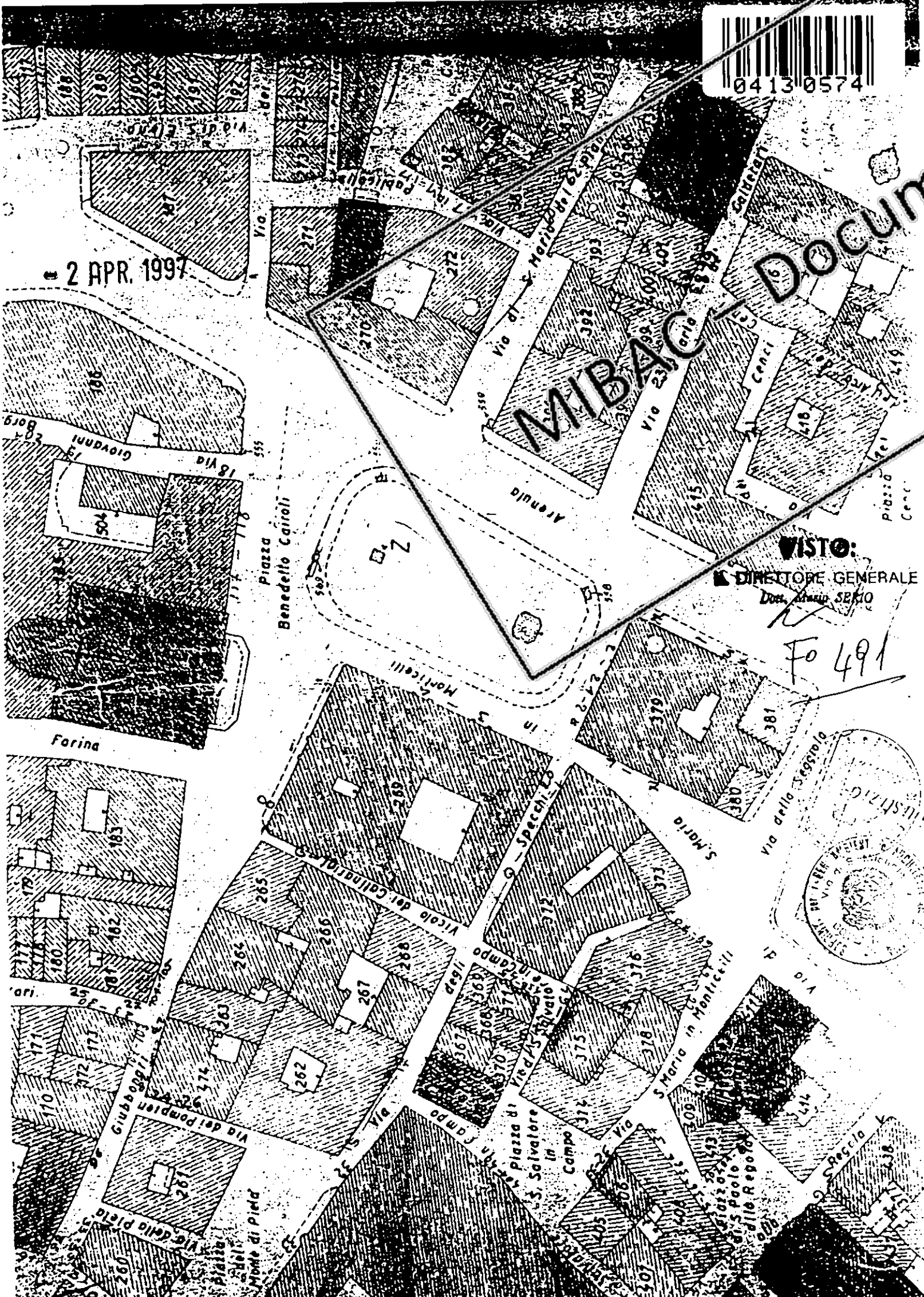
2 APR. 1997

MIBAC

Docum

VISTO:
DIRETTORE GENERALE
Dot. ANGIO SEFIO

Fo 491





Alla CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI

di R O M A

NOTA DI TRASCRIZIONE

a favore

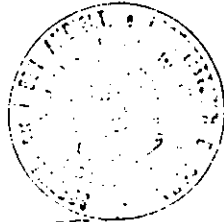
DEL MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI
C.F. 80441740588

a carico

- COMUNE DI ROMA
Sede in Roma - Campidoglio

Codice Fiscale 02438750586

Su richiesta del Ministro per i Beni Culturali e Ambientali ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 e 4 della legge 22 giugno 1939, n.1089, si domanda la trascrizione del decreto ministeriale in data 2 aprile 1997 notificato a mezzo del messo comunale di Roma il 13 maggio 1997 che si unisce alla presente in copia conforme, con la quale si è provveduto a dichiarare l'interesse particolarmente importante, ai sensi e per gli effetti della citata legge del seguente immobile denominato "Giardino di Piazza Cairoli" sito in Provincia di Roma, Comune di Roma segnato al catasto al foglio 491 particella Z confinante con la Via Arenula, la porzione di Piazza prospiciente la particella 379, la Via S. Maria in Monticelli, la restante porzione di Piazza Benedetto Cairoli prospiciente la Chiesa di S. Carlo ai Catinari e le particelle 185 e 186.



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Francesco Zurli

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI	
ROMA	
15. LUG. 1997	
PROTOCOLLO N°	3610



CONSERVATORIA DEL REGISTRO IMMOBILIARE DI ROMA 1^o

Esecuta la richiesta form. n. 15.108.0007 46300

e N. 27906

lire 2ente

IL CONSERVATORE (Carparelli)



MIBAC - Documenti



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

GIARDINO PUBBLICO DI PIAZZA CAIROLI

Relazione storico - artistica

Realizzato nel 1890 sull'area delle vecchie piazze Brancaccio e San Pietro a Catinari, riunite per l'occasione con la demolizione di un gruppo di case che le dividevano, fu il dono del Barone Guglielmo Hüffer alla città di Roma, al quale volle anche che il progetto fosse affidato all'architetto Edouard André.

In questo aspetto consiste uno dei motivi di speciale interesse artistico e storico di questo impianto, in quanto l'André era uno degli architetti-orticoltori del gruppo di professionisti i quali, agli ordini di Adolphe Alphand, progettaronο e curarono la realizzazione di tutti i grandi parchi Parigini voluti da Napoleone III dall'Haussmann. Questa esperienza parigina ebbe un peso di prima importanza sullo stile dei giardini pubblici in Europa, suscitando anche l'apprezzamento e l'imitazione di architetti inglesi. L'opportunità, qui e al giardino pubblico del Quirinale (che André avrebbe progettato di lì a poco sempre per conto del Comune di Roma e su richiesta del barone Hüffer) di un esempio ben riuscito e non imitativo di questo stile francese di giardino pubblico ottocentesco, costituì per Roma un ulteriore momento di crescita nella formazione di una cultura artistica e tecnica già prevalentemente condizionata dalle esperienze francesi. André occupa un posto di rilievo nel quadro dei paesaggisti di quegli anni: vinse il concorso internazionale per il parco pubblico di Liverpool, fu eminente orticoltore, fondatore e direttore fino alla morte di una importantissima rivista orticola francese.

Il giardino, circondato da una elegante cancellata in ferro, poi asportata nel 1936 per esigenze belliche, configura una rara testimonianza della tipologia di giardino dello Square, tanto utilizzata a Parigi e a Londra, dove si trovano i modelli originali. André aveva anche previsto una cascata ed un laghetto, che poi non vennero realizzati in quanto la Commissione archeologica Comunale, a seguito del ritrovamento nella vicina piazza de' Cenci di una antica lacunare monolitica in granito, obbligò il Comune a riutilizzarlo nel nuovo giardino che si andava costruendo. A tal fine Edouard André disegna la fontana classica ancor oggi esistente, il cui inserimento tuttavia rappresentò un motivo di difficoltà nel quadro dei caratteri di stile inglese adottato per il disegno del giardino. La struttura vegetale è costituita da un giro di platani e da tre aiuole a fagiolo, sulle quali spiccavano boschetti e roseti ricchi di varietà diverse.

arch. Elvira Cajano

- 2 APR. 1997

visto, IL SOPRINTENDENTE
arch. Francesco Zurli



VISTO:
DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario SERIO